



UNIONE EUROPEA



GIUNTA REGIONALE

mipaft

ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA ITTICA

Regolamento (UE)n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio
del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
art. 40 – “Protezione e ripristino della biodiversità
e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione
nell’ambito di attività di pesca sostenibili”

AVVISO PUBBLICO

Misura 1.40.1 Lettera a)
“Raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare”.

Sommario

PARTE GENERALE	4
Articolo 1 –Descrizione della Misura	12
Articolo 2 – Interventi ammissibili	12
Articolo 4 – Soggetti ammissibili	13
Articolo 5 – Quantificazione delle risorse e misura del contributo	13
Articolo 6 – Modalità e termini di presentazione della domanda	14
Articolo 7 – localizzazione degli interventi	14
Articolo 8 - Documentazione della domanda	15
Articolo 9 – Valutazione delle domande	17
Articolo 10 – Pubblicazione delle graduatorie e concessione dei contributi	18
Articolo 11 – Modalità di erogazione dei contributi	19
Articolo 12 – Obblighi del beneficiario	21
Articolo 13 – Controlli	23
Articolo 14 – Tempi e modalità di esecuzione dei progetti	23
Articolo 15 – Varianti	24
Articolo 16 – Proroghe	25
Articolo 17 – Revoca del contributo e recupero delle somme erogate	25
Articolo 18 – Ricorsi	26
Articolo 19 – Trattamento dei dati personali	26
Articolo 20 – Stabilità delle operazioni	26
A L L E G A T I	28
Allegato A – Modello di domanda	29
Allegato B – Spese ammissibili	33
Allegato C – Schema di check list istruttoria per la valutazione di ricevibilità delle istanze ...36	
Allegato D - Schema di check list istruttoria per la valutazione di ammissibilità	37
Allegato E – Schema di Check list istruttoria (Scheda di riepilogo)	38
Allegato F – Griglia di Valutazione	39
Allegato G – Schema di Check list valorizzazione delle istanze	41
Allegato H- Dichiarazione di avvio dei lavori	42
Allegato I – Richiesta di liquidazione anticipazione	44
Allegato L – Richiesta di liquidazione per stato d’avanzamento lavori	46

Allegato M – Richiesta di liquidazione contributo totale / saldo finale	48
Allegato N – Elenco riepilogativo delle spese sostenute.....	50
Allegato O – dichiarazione liberatoria	51
Allegato P - Affidamento bancario	52
Allegato Q – Schema di Check list di progetto/intervento.....	53
Allegato R – Dichiarazione concernente gli indicatori di risultato	57

P A R T E G E N E R A L E

Riferimenti normativi

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/95 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità
- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01)
- Regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
- Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio del 25 giugno 2002 che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91
- Regolamento (CE) n. 710/2009 della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012
- Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1232/2014 della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Allegato 1) alla Determinazione DPD027/66 del 31/05/2019

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi
- Regolamento (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento delegato (UE) n. 1516/2015 della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
- Regolamento delegato (UE) n. 568/2016 della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;;
- Regolamento (CE) 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;;
- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);;
- Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;;
- Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- EUSAIR -- Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);;
- Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) 763/2014 della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) 771/2014 della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex--ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) 772/2014 della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;

Allegato 1) alla Determinazione DPD027/66 del 31/05/2019

- Decisione di esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 che approva il Programma operativo FEAMP ITALIA 2014/2020 per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;;
- Regolamento delegato (UE) 1014/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;;
- Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014 della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento di esecuzione (UE) 1362/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;;
- Regolamento di esecuzione (UE) 1242/2014 della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;;
- Regolamento di esecuzione (UE) 1243/2014 della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;;
- Regolamento delegato (UE) 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;;
- Regolamento delegato (UE) 2252/2015 della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) 288/2015 per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;;
- Regolamento delegato (UE) 1076/2015 della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;;
- Regolamento delegato (UE) 852/2015 della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Allegato 1) alla Determinazione DPD027/66 del 31/05/2019

- Reg (UE) 812/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015 che modifica i regolamenti (CE) n. 850/98, (CE) n. 2187/2005, (CE) n. 1967/2006, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 254/2002, (CE) n. 2347/2002 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio, e i regolamenti (UE) n. 1379/2013 e (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'obbligo di sbarco e abroga il regolamento (CE) n. 1434/98 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) 616/2015 della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;;
- Regolamento delegato (UE) 895/2015 della Commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie
- Regolamento delegato (UE) 531/2015 della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;;
- Regolamento delegato (UE) 288/2015 della Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande
- Regolamento delegato (UE) n. 2015/1930 della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione

1.3 Normativa nazionale

- L. n. 575/65 del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965)
- Legge n. 689/81 del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario)
- Legge n. 241/90 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 Maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.)
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402/96 - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx>
- D.P.R. n. 357/97 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997)
- Circolare INPS n. 196/1997 del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984
- D.P.R. n. 445/00 del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Allegato 1) alla Determinazione DPD027/66 del 31/05/2019

- D.P.R. n. 380/01 del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
- D.P.R. n. 313/02 del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportate dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D.Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015
- D.P.R. n. 120/03 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003)
- D. Lgs n. 196/03 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123)
- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38.
- Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244)
- Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008)
- D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010)
- Decreto Legislativo n.190 del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010
- Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214)
- D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 193 del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015)

Allegato 1) alla Determinazione DPD027/66 del 31/05/2019

- Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D.M. 1622 del 16 febbraio 2014 recante, tra l'altro, l'individuazione dell'Autorità di Gestione del programma Operativo FEAMP 2014/2020 nel MIPAAF - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- Intesa sull'Accordo Multiregionale raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 9 giugno 2016, Repertorio Atti n. 102/CSR, diretta a disciplinare l'attuazione coordinata, tra l'Amministrazione centrale, le Regioni e le Province autonome, degli interventi del PO FEAMP 2014/2020;
- D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50: Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

1.4 Normativa regionale

- Deliberazione di Giunta regionale n. 431 del 29/06/2016 concernente la presa d'atto dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP ITALIA2014 - 2020, di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 9 giugno 2016, Repertorio Atti n. 102/CSR, allegato sotto la lettera "A";
- Deliberazione n. 746 del 15/11/2016 concernente la presa d'atto del Piano Finanziario attribuito alla regione Abruzzo.
- Determinazione dirigenziale DPD027/12 del 13/03/2017 concernente "Approvazione avviso pubblico Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca";
- Determinazione DPD027/36 del 15/06/2017 concernente " P.O. FEAMP 2014/2020 –Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - riapertura termini Avviso pubblico Misura 1.43";
- Determinazione DPD027/37 del 15/06/2017 FEAMP 2014/2020 –Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" – esecuzione Determinazione DPD027/36 del 15/06/2017: approvazione II° Avviso pubblico

Articolo 1 –Descrizione della Misura

Nell'ambito della priorità n. 1 *“Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze”*, in coerenza con l'Obiettivo Tematico 6 *“ Preservare e proteggere l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse”* del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020, l'Articolo 40, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, prevede che il FEAMP possa sostenere interventi finalizzati alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili.

Articolo 2 – Interventi ammissibili

Ai fini del presente Avviso, sono ammissibili a contributo gli interventi previsti alla lettera a), paragrafo 1, dell'art. 40, inerenti attività di “Raccolta da parte di pescatori di rifiuti dal mare”, e cioè interventi diretti a realizzare una o più delle seguenti azioni:

- predisposizione di programmi di raccolta dei rifiuti in mare, compresi attrezzi da pesca perduti, da realizzare nell'ambito dell'ordinaria attività di pesca, corredati di acquisto e, se del caso, installazione a bordo di appositi sistemi di raccolta e stoccaggio, di acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti;
- campagne di comunicazione, d'informazione e di sensibilizzazione per incoraggiare i pescatori e altri portatori d'interesse a partecipare a progetti di rimozione dei rifiuti e degli attrezzi da pesca perduti;
- formazione dei pescatori e degli agenti portuali.

Articolo 3- Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili al finanziamento le spese sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Le categorie di spese ammissibili riguardano costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione. Sono ammissibili le spese riportate nell'accluso allegato B, purché conformi alle disposizioni riportate al Capo IV, art. 7, del Regolamento delegato (UE) n. 531/2015 e ai criteri contenuti nelle *“Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEAMP 2014-2020”* pubblicate sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca.

È ammissibile l'acquisizione mediante il leasing, nella sola modalità dell'aiuto all'utilizzatore.

Le categorie di spese ammissibili riguardano costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione. Sono ammissibili le spese riportate nell'accluso allegato B, purché conformi alle disposizioni riportate al Capo IV, art. 7, del Regolamento delegato (UE) n. 531/2015 e ai criteri contenuti nelle *“Linee*

guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEAMP 2014-2020” pubblicate sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca .

Articolo 4 – Soggetti ammissibili

Sono ammissibili ai sensi del presente Avviso Associazioni Temporanee di Scopo o Raggruppamenti temporanei di imprese e prestatori di servizi, la cui composizione minima richiede la partecipazione di:

- Almeno cinque Imprese armatrici di imbarcazioni da pesca, anche associate tra loro;
- Almeno un Organismo tecnico o scientifico di diritto pubblico, che funge da capofila del raggruppamento ed è responsabile verso la Regione per tutti i profili finanziari e contabili.

Il Raggruppamento deve essere già costituito alla data di presentazione della domanda.

Tutti i componenti il Raggruppamento devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissibilità:

- applicazione del CCNL di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente;
- non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- non rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);

Le imprese armatrici devono essere iscritte nel Registro delle imprese di pesca;

Qualora il/i proprietario/i di una o più unità da pesca interessate siano diversi dall'armatore, e l'operazione riguardi investimenti a bordo, l'armatore deve essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i.

L'operazione deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP e possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- gli investimenti devono rientrare tra quelli ammissibili ai sensi dell'articolo 7, 8, 9, 10, 11 e 12 del Reg. (UE) n. 531/2015;
- la/le imbarcazioni da pesca devono essere iscritte nel Registro comunitario, nonché nel Compartimento marittimo abruzzese in cui è ubicato il porto su cui è innestato il sistema di raccolta;

Articolo 5 – Quantificazione delle risorse e misura del contributo

La disponibilità finanziaria per il conseguimento degli obiettivi di cui al presente Avviso ammonta ad € 720.150.

Il contributo massimo riconoscibile per ciascuna istanza non può superare la soglia di € 250.000,00.

Il contributo è pari al 100% della spesa totale ammissibile in quanto, ai sensi del paragrafo 3 dell'art. 95 del Reg. (UE) n. 508/2014, gli interventi finanziabili con il presente Avviso soddisfano tutti i criteri seguenti:

- interesse collettivo;
- beneficiario collettivo;
- elementi innovativi a livello locale.

Articolo 6 – Modalità e termini di presentazione della domanda

Il soggetto che intende richiedere le agevolazioni previste dal presente avviso pubblico deve inviare la candidatura alla Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo rurale e della Pesca – Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica

a mezzo di apposita piattaforma informatica

all'indirizzo internet <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>.

Non saranno prese in esame domande che pervengano con altre modalità.

La candidatura per l'ammissione all'aiuto è formulata compilando il form presente sulla piattaforma; l'invio della documentazione deve essere fatto utilizzando il modello "Allegato A" disponibile sulla medesima piattaforma in formato editabile, da compilare con tutti i dati richiesti, sottoscrivere con firma digitale o con firma autografa e caricare sulla piattaforma. Alla domanda va unita la documentazione prevista all'art.8 dell'Avviso; la documentazione può essere compressa o in un archivio di tipo zip p7m con firma digitale, oppure in un archivio di tipo zip con firma autografa. I file della documentazione devono pesare meno di 70 MB. Alla documentazione da inviare va unito il documento di identità del sottoscrittore la domanda.

Ove la domanda di ammissione all'aiuto e la documentazione che la correda siano inviate, in pendenza dei termini, più di una volta, verrà preso in esame esclusivamente l'ultimo invio.

La piattaforma di caricamento dei suddetti documenti sarà disponibile a partire dalle ore 9.00 del 05/06/2019 e sino alle ore 14 del 02/08/2019;

Sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ sarà pubblicato con il presente Avviso, a partire dal 05/06/2019, un comunicato esplicativo delle modalità di accesso alla predetta piattaforma informatica.

Articolo 7 – localizzazione degli interventi

La Misura si applica esclusivamente nei porti da pesca della Regione Abruzzo.

Articolo 8 - Documentazione della domanda

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso devono presentare, unitamente alla domanda “Allegato A)”, i documenti di seguito indicati:

1. **relazione tecnico - illustrativa dell'intervento** sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, redatta secondo i seguenti contenuti minimi:
 - descrizione dell'intervento da realizzare e degli obiettivi da conseguire: la descrizione deve illustrare sinteticamente l'intero processo, dalla raccolta in mare allo smaltimento dei rifiuti;
 - il numero di imbarcazioni da pesca partecipanti all'iniziativa;
 - come saranno organizzati, e a partire da quando, i servizi comunali di raccolta a terra, stoccaggio e smaltimento con riferimento specifico ai rifiuti marini rinvenuti in mare;
 - quantificazione della quota di spesa progettuale destinata a supportare la rimozione dal mare e lo stoccaggio a bordo dei rifiuti rinvenuti in mare, compresi gli attrezzi da pesca perduti;
 - quantificazione della quota di spesa progettuale destinata a supportare l'acquisto e installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti marini sbarcati dalle imbarcazioni da pesca;
 - indicazione delle situazioni giuridiche che presiedono alla disponibilità delle aree o immobili da utilizzare per almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda, alle modalità di acquisizione del loro possesso, per un tempo non inferiore, qualora in itinere;
 - documentazione fotografica dell'area interessata, nonché delle strutture oggetto dell'intervento;
 - esposizione sintetica della fattibilità dell'intervento;
 - **quadro sinottico esplicativo dei criteri di selezione riportati** nell'allegato G che si ritiene possano determinare attribuzione di punteggio al progetto candidato;
 - **cronoprogramma delle fasi attuative** con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di esecuzione, da redigere assumendo a riferimento il termine massimo di completamento dell'investimento indicato nell'art. 14;
 - quantificazione previsionale dei volumi di rifiuti marini attesi come output dell'intervento su base annuale;
2. **elaborati grafici** (situazione ex ante ed ex post) costituiti da planimetria, prospetti, sezioni e, in caso di costruzione di immobili, dettaglio di particolari costruttivi;
3. **layout dei macchinari e delle attrezzature**, distintamente tra installazioni da effettuare sulle imbarcazioni ed installazioni da effettuare a terra, redatto in modo da distinguere la situazione preesistente all'intervento da quella da conseguire attraverso esso;
4. **computo metrico estimativo analitico** (relativo alle opere edili ed affini, sottoscritto da un

tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, **contenente attestazione della congruità dei prezzi sottoscritta dallo stesso tecnico.** Il computo metrico va redatto in base al prezzario regionale vigente alla data di presentazione della domanda. Per tutte le voci di costo non comprese nel prezzario, la congruità dei prezzi unitari esposti dovrà essere dimostrata mediante analisi dei costi in conformità alla vigente normativa, sottoscritta dallo stesso progettista. Per interventi consistenti nella sola acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature, quadro economico analitico riepilogativo di tutti i costi progettuali, ivi comprese le spese generali, sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, contenente attestazione della congruità dei prezzi sottoscritta dallo stesso tecnico.

5. **almeno tre preventivi di spesa** emessi da ditte fornitrici concorrenti per ogni servizio, macchinario e attrezzatura nuovi di fabbrica, che il soggetto intende acquistare. I preventivi devono contenere, chiaramente leggibile, il nominativo (nome e cognome) del sottoscrittore dell'offerta commerciale, oltre alle seguenti informazioni: data ed estremi dell'offerta, la tipologia del bene, le quantità, le caratteristiche tecniche, il costo unitario ed il costo complessivo. E' ammessa la presentazione di un minor numero di preventivi esclusivamente in relazione a beni o servizi proposti sul mercato da meno di tre offerenti, ovvero qualora si tratti di operare innesti su impianti o attrezzature preesistenti. **I preventivi sono finalizzati alla mera dimostrazione della congruità della spesa proposta; la loro acquisizione non sostituisce le procedure di gara da espletare in conformità al D.lgs 50/2016 e s.m.i.;**
6. **quadro di raffronto dei preventivi** sottoscritto dal richiedente o da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale; qualora il preventivo prescelto non risulti essere quello con il prezzo più basso, il quadro di raffronto deve essere corredato da una breve relazione con esaurive motivazioni della scelta. Nel caso di presentazione di meno di tre preventivi, vanno illustrate in dettaglio le circostanze legittimanti la mancata presentazione di essi nel numero indicato al punto 5;
7. **Statuto ed atto costitutivo del Raggruppamento/ATS**, che rechi la specifica delle modalità di intervento di ciascun membro del raggruppamento nella realizzazione del progetto;
8. **atto da cui risulti che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;**
9. **documentazione attestante il titolo giuridico** che legittima la disponibilità del sito di raccolta/stoccaggio sul quale realizzare parte dell'intervento;
10. **elenco di tutte le autorizzazioni, nulla osta, licenze, valutazioni ambientali ed altri titoli abilitativi** rilasciati da Pubbliche amministrazioni necessari ai fini della realizzazione dell'intervento;

11. autorizzazioni, nulla osta, licenze, valutazioni ambientali ed altri titoli abilitativi già rilasciati da Pubbliche amministrazioni necessari ai fini della realizzazione dell'intervento, ovvero relative richieste, qualora il rilascio delle stesse sia in itinere all'atto della presentazione della domanda;

12. Dichiarazione concernente gli indicatori di risultato redatta in conformità all'Allegato R compilando solo la colonna relativa al "valore previsto";

13. elenco riepilogativo di tutti i documenti e le dichiarazioni trasmesse con la domanda.

Articolo 9 – Valutazione delle domande

Il Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica è preposto alla valutazione di ricevibilità, di ammissibilità ed all'istruttoria tecnica delle istanze pervenute, cui provvede attraverso l'Ufficio competente, coadiuvato da eventuali risorse di Assistenza Tecnica all'attuazione del PO.

9.1 Valutazione di ricevibilità

Le domande di contributo pervenute sono oggetto di una preventiva valutazione di ricevibilità, svolta con l'ausilio dello schema di *check list* istruttoria unita all'Avviso come Allegato C; essa consiste nella verifica che l'istanza:

- sia conforme al modello allegato A;
- sia debitamente sottoscritta;
- sia corredata di copia del documento di identità del richiedente;
- sia corredata di una Relazione tecnica illustrativa dell'intervento (Art. 8, punto 1);

Ove non ricorra anche solo una delle suddette condizioni, la domanda viene dichiarata irricevibile ed è conseguentemente esclusa dalle ulteriori fasi valutative.

L'Ufficio competente provvede ad assegnare alla domanda un codice alfanumerico, da utilizzare in tutta la corrispondenza successiva con il richiedente; quindi, avvia l'immissione nel SIPA dei dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali relativi a ciascuna operazione, completando l'acquisizione a sistema delle informazioni necessarie di pari passo con gli sviluppi dell'iter gestionale. In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alla successiva fase della valutazione.

9.2 Valutazione di ammissibilità

La valutazione di ammissibilità è svolta con l'ausilio dello schema di *check list* istruttoria unita all'Avviso come Allegato D e consiste nella verifica dei seguenti profili:

1. possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4;
2. coerenza dell'intervento con le finalità della Misura e con i parametri di cofinanziamento specificati nell'art.5;

3. perfezione documentale delle istanze: qualora uno o più documenti indicati all'art. 8 manchino, la domanda è dichiarata inammissibile; qualora tutti i documenti siano stati prodotti, ma uno o più di essi necessitino di perfezionamento, l'Ufficio lo richiede fissando un termine di 10 giorni per la trasmissione di esso.

Il Servizio provvede a comunicare a ciascun richiedente gli esiti della valutazione compiuta, evidenziando le eventuali cause di inammissibilità. I progetti ammissibili sono sottoposti dall'Ufficio ad istruttoria tecnica. A tal fine esso compila una *check list* conforme allo schema di cui all'Allegato E. Ove ne ravvisi la necessità, l'Ufficio può richiedere ulteriori chiarimenti, fissando a tal fine brevi termini.

La domanda è dichiarata inammissibile, ed è conseguentemente esclusa dalle ulteriori fasi valutative, in caso di mancato soddisfacimento anche di una sola delle condizioni di cui ai punti da 1 a 3.

9.3 Valutazione di merito

Completate la valutazione di ricevibilità/ammissibilità e l'istruttoria tecnica delle istanze, il Servizio provvede a svolgere la valutazione di merito delle domande ammissibili a finanziamento, compilando per ogni progetto la check list di cui all'Allegato G, assegnando a ciascuna istanza un punteggio sulla base della griglia di valutazione riportata nell'Allegato F, esplicativa dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del FEAMP nella seduta del 25/05/2016.

I Criteri di selezione valorizzano, nell'ambito della valutazione di merito delle domande ammissibili, requisiti particolari ed elementi di qualità presenti nelle proposte progettuali candidate.

I criteri di selezione si distinguono in tre tipologie:

- Criteri trasversali (T), applicabili, in generale, a tutte le Misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi;
- Criteri specifici del richiedente (C), riferiti a caratteristiche detenute dal medesimo al momento della presentazione dell'istanza;
- Criteri relativi all'operazione (O), riferiti alle caratteristiche dell'operazione.

La soglia minima di idoneità è pari ad 1 punto da raggiungere con almeno 2 criteri.

Articolo 10 – Pubblicazione delle graduatorie e concessione dei contributi

A) Pubblicazione delle graduatorie:

Al termine della Valutazione di merito, con atto definitivo del Dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica viene approvata la graduatoria. Lo stesso Servizio provvede alla pubblicazione della graduatoria sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca dandone comunicazione all'AdG.

La pubblicazione vale come notifica erga omnes.

B) Concessione dei contributi:

Ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione, il Beneficiario deve produrre, nel termine di giorni 30, tutte le autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi il cui rilascio fosse in itinere all'atto della presentazione della domanda.

L'Amministrazione provvede in ogni caso ad acquisire d'ufficio, ai sensi dell'art. 15 della legge 12/11/2011 n. 183, il Codice Unico di Progetto (CUP) e, nei casi previsti dalle norme vigenti, il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) e le informazioni antimafia relative ai partners privati, per contributi superiori ad € 150.000, tramite la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA).

I provvedimenti di concessione dei contributi sono emessi nel limite della disponibilità finanziaria e comunque secondo la misura indicata all'art. 5 dell'Avviso. Il Servizio ha peraltro facoltà, valutate le esigenze di avanzamento del programma, di procedere alla concessione anche se uno o più atti autorizzatori siano in itinere. In tal caso, l'erogazione del contributo segue il completamento documentale.

Per ciascun soggetto ammesso a contributo, il provvedimento di concessione specifica in forma testuale o con rinvio ad allegati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA;
- spesa ammessa a contributo;
- totale contributo concesso;
- riparto contributo per quote di cofinanziamento.

Il Servizio dispone la pubblicazione sul proprio sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca, sul sito web nella specifica sezione dedicata alla "Trasparenza, valutazione e merito", in conformità alle disposizioni dettate in materia di trasparenza amministrativa. Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nel SIPA.

Articolo 11 – Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

1. anticipo del 20% del contributo concesso, previa dimostrazione dell'avvio dei lavori. la domanda deve essere corredata da una garanzia fidejussoria, di importo pari alla anticipazione richiesta, rilasciata da un istituto bancario o prestate da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n.348. La Polizza deve contenere espressa rinuncia al

beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché menzione esplicita della sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della Regione Abruzzo, e avere durata pari ad almeno 24 mesi, prorogabili a richiesta dell'Amministrazione, con possibilità di svincolo solo su richiesta assentita da quest'ultima;

2. max 3 SAL al raggiungimento di una spesa di almeno il 20% per ciascuno di essi; il cumulo di anticipazione e SAL non può comunque superare l'80% del contributo concesso;
3. Saldo finale, previa verifica di conclusione dell'intervento.

Tutte le richieste di pagamento (anticipazione, ove richiesta, stato di avanzamento, saldo finale) devono formare oggetto di specifica richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario come da allegati I, ed L.

Per il pagamento dei SAL e del Saldo le istanze devono essere corredate della seguente documentazione:

- relazione tecnica sottoscritta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico di progetto, iscritto ad idoneo albo od ordine professionale, contenente la descrizione degli interventi realizzati, con particolare riferimento agli eventuali adeguamenti tecnici attuati autonomamente e alle relative motivazioni e descrizione dello stato di avanzamento delle attività;
- contabilità dei lavori realizzati, redatta in forma di computo metrico estimativo analitico relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature ed alle spese generali;
- elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento;
- titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata e al relativo utilizzo della struttura, delle attrezzature e dei macchinari (agibilità/abitabilità/usabilità, autorizzazioni sanitarie, etc.), ove pertinenti;
- fatture quietanzate e altra documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità; le fatture devono contenere la dicitura "PO FEAMP 2014 – 2020 – Misura ___ - C.U.P. ____". In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto ___" ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola ____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
- fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi e copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle

relative ritenute di acconto;

- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici redatte in conformità all'allegato O;
- estratti conto bancari, con evidenziazione dei movimenti di interesse, a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o altra idonea documentazione equivalente;
- per gli investimenti il cui importo complessivo dell'intervento pubblico risulti superiore ad € 150.000, e per i soggetti privati, autocertificazione concernente i dati relativi alla composizione familiare del beneficiario, dei membri delle società e loro collegate, ai fini della verifica ai sensi del D.Lgs 159/2011;
- per ciascun bene o servizio acquistato, dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma sia dell'acquirente che del venditore, attestante che tra lo stesso ed i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado;
- Allegato R – Dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica, da compilare solo per la colonna "Valore realizzato";
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, mediante dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA.

Sia per l'anticipo che per i SAL/saldi, il Servizio, ove previsto dalle specifiche norme, provvede ad acquisire d'ufficio il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente e ; per contributi superiori ad € 150.000, le informazioni antimafia, tramite la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA).

Articolo 12 – Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di:

1. **realizzare e documentare, attraverso la proposizione di uno o più SAL, almeno il 50% della spesa entro 12 mesi dalla concessione;**
2. completare l'investimento nei termini indicati nell'art. 14;
3. realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate;
4. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con una o più delle modalità di seguito indicate:
 - Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre,

in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

- Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
 - Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
 - Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
 - Assegno circolare “non trasferibile”: il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
 - Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP).
 - Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
5. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. Codice FEAMP nelle causali di pagamento/fatture);
 6. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute per un periodo di cinque anni con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
 7. assicurare la propria collaborazione per le verifiche, i sopralluoghi e gli accessi che l'Amministrazione concedente nonché i servizi comunitari dovessero effettuare nella sede del soggetto beneficiario;
 8. rispettare gli obblighi di pubblicità e informazione: esporre una targa esplicativa permanente

entro sei mesi dalla data di acquisto su ogni bene, macchinario, attrezzatura, impianto oggetto di finanziamento. In caso di investimenti superiori a € 500.000 consistenti nella realizzazione di infrastrutture o di costruzioni, esibire un cartello nel luogo dell'operazione durante tutta la realizzazione dei lavori, al termine dei quali il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente;

9. rispettare , ove tenuto, le norme previste dal Codice degli appalti ai sensi del D.lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;

10. rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali.

Qualora il beneficiario contravvenga agli obblighi innanzi enumerati , si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Articolo 13 – Controlli

Controlli amministrativi in sede e controlli in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione , obblighi ed impegni assunti. I controlli saranno effettuati, oltre che secondo le modalità descritte nel presente Avviso, secondo le disposizioni procedurali generali elaborate in seno al Tavolo tecnico istituito ai sensi del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e secondo il “Manuale dell'O.I. dell'AdG Regione Abruzzo”. I controlli di primo livello vengono verbalizzati nella check list unita all'Avviso come Allegato Q; per ciascun affidamento esperito ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 viene, inoltre, compilata una check list specifica per il/i tipo/i di gara/e esperita/e individuata tra quelle predisposte, per le varie tipologie di affidamento possibili, dall'Autorità di Gestione Nazionale, pubblicate sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca, nella sezione FEAMP 2014-2020 – Avvisi pubblici, dedicato all'Avviso della Misura 1.43 - “Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca”.

Articolo 14 – Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

A pena di decadenza dal contributo, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione la data di inizio lavori entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

L'avvio dei lavori coincide con la data del primo documento di trasporto o fattura accompagnatoria, o con quella del versamento della caparra confirmatoria, oppure con quella del contratto di fornitura qualora registrato;

L'avvio dei lavori deve essere attestato con apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, conforme all'Allegato H sottoscritta dal richiedente e trasmessa all'Amministrazione a mezzo pec.

Una spesa almeno pari al 50% di quella ammessa deve essere documentata, a mezzo SAL, entro 12 mesi dalla concessione dei benefici.

I progetti devono essere ultimati entro 18 mesi dalla data di notifica del provvedimento di

concessione del contributo. Entro il termine finale devono essere realizzate tutte le opere o investimenti o acquisti preventivati, eseguiti i relativi pagamenti e acquisiti tutti i titoli abilitativi necessari per l'esercizio dell'attività.

La domanda di saldo e la relativa documentazione vanno prodotte nei trenta giorni dalla scadenza del predetto termine o della eventuale proroga.

Articolo 15 – Varianti

E' possibile ammettere una sola variante per progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte, in via preventiva, non oltre 6 mesi decorrenti dall'avvenuta notifica del provvedimento di concessione, al Servizio, che le valuta con le modalità descritte nell'articolo 9, § 3 "Valutazione di merito", condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità. Non costituisce variante, ed è pertanto direttamente consentito realizzare in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri più avanzati e funzionalmente equivalenti, nonché adeguamenti (non sostanziali e coerenti con l'intervento) delle opere murarie e degli impianti. Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale. Qualora, dopo la presentazione dell'istanza e nelle more della concessione, siano state realizzate o avviate varianti al progetto iniziale, esse vanno sottoposte all'approvazione del Servizio, che le valuta nel modo sopra indicato, entro i tre mesi successivi alla notifica della concessione, e comunque prima di avanzare istanza di anticipo o SAL (manuale).

Le varianti debbono essere corredate da una relazione tecnica che ne illustri la natura e la portata, dalla documentazione tecnica e contabile necessaria, dalle autorizzazioni eventualmente occorrenti, da un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. La congruità dei costi esposti dovrà essere dimostrata con le stesse modalità previste all'art. 8, paragrafo 4, 5 e 6.

L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo. In ogni caso non possono essere autorizzate o realizzate varianti che comportino una diminuzione del costo totale dell'investimento originariamente ammesso superiore al 30%.

Qualora sia accertata, in sede di verifica finale, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria una autorizzazione preventiva, non sottoposte invece all'Amministrazione concedente, le diverse spese cui sia stata data esecuzione non autorizzata sono considerate inammissibili e il

contributo concesso è ridotto in proporzione.

Articolo 16 – Proroghe

Il termine di realizzazione dell'iniziativa può essere prorogato, ove non ostino esigenze connesse alla chiusura del Programma, di 3 mesi.

Potranno essere valutate, compatibilmente con i tempi del Programma ed il rischio di disimpegno, richieste di proroga di maggiore durata, di norma non superiori a sei mesi, determinate da eventi eccezionali, da cause di forza maggiore debitamente documentate, non imputabili al richiedente, nonché da obblighi di applicazione della normativa sugli appalti.

La proroga dovrà essere sempre formalmente e preventivamente autorizzata dal Servizio..

Articolo 17 – Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il soggetto destinatario del contributo comunica all'Amministrazione l'eventuale rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente provvede alla restituzione delle anticipazioni ricevute, oltre alle maggiorazioni di legge.

Il beneficiario decade dal contributo ed è tenuto alla restituzione delle eventuali anticipazioni ricevute, oltre alle maggiorazioni di legge, in particolare nei seguenti casi:

- il progetto non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso o la spesa sostenuta è inferiore al 70% del totale del progetto;
- esecuzione di varianti non autorizzate;
- mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti o prorogati;
- mancata realizzazione di una spesa documentata almeno pari al 50% di quella ammessa entro 12 mesi dalla concessione dei benefici;
- accertamento di false dichiarazioni;
- variazione della destinazione d'uso degli immobili e degli impianti di processo, macchinari ed attrezzature oggetto di finanziamento, intervenuta nei 5 anni dalla liquidazione del saldo;
- cessione della proprietà dei beni oggetto di finanziamento ovvero cessazione dell'attività o cambiamento di localizzazione dell'attività produttiva, intervenuti nei 5 anni dalla liquidazione del saldo.

In tali casi l'Amministrazione procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, alla revoca dei benefici ed al recupero, in tutto o in parte, delle somme eventualmente liquidate. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione procede, nel caso di soggetti diversi dagli Enti pubblici, all'escussione della fideiussione presentata a garanzia degli eventuali acconti liquidati ovvero provvede a dare corso alla fase di esecuzione forzata, previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili o penali del beneficiario sono fatte valere dinanzi alle competenti Autorità secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Articolo 18 – Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna adottati in esecuzione del presente Avviso è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

1) Contestazioni per mancato accoglimento della domanda:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

2) Contestazioni di provvedimenti di erogazione di contributi inferiori alla misura richiesta:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o dal formarsi del silenzio-diniego;
- ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

Articolo 19 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione Abruzzo, Dipartimento Politiche dello Sviluppo rurale e della Pesca – Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica, per le finalità di cui al presente avviso e sono trattati, ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione all'avviso medesimo.

I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEAMP. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica che è anche il titolare del trattamento dei dati stessi.

Articolo 20 – Stabilità delle operazioni

Il vincolo di stabilità delle operazioni è previsto e disciplinato dall'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013.

Per “stabilità delle operazioni” si deve intendere che la partecipazione del FEAMP resti attribuita a un’operazione se, entro cinque anni dal pagamento finale, il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall’uso indicato nella domanda approvata, i cespiti oggetto della sovvenzione.

Ne consegue che, non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario;

- il cambio di proprietà di un’infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell’operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

Gli importi indebitamente versati sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. Il Servizio procede al recupero del finanziamento concesso, tramite insinuazione nel passivo con l’iscrizione nell’elenco dei creditori.

ALLEGATI



UNIONE EUROPEA



GIUNTA REGIONALE



Allegato A – Modello di domanda

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica

Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Misura 1.40 – “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili” - (art. 40.1, lett. a) del Reg. UE n. 508/2014).

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza
_____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
Legale Rappresentante del Raggruppamento Temporaneo di Impresa/Associazione Temporanea di
Scopo denominato/a _____ costituito/a dai seguenti soggetti:

- Organismo tecnico/scientifico di diritto pubblico (capofila)
denominato _____ con sede nel
Comune di _____ Prov. _____ Via/Piazza
_____ telefono _____, Partita I.V.A.
_____, e mail _____@_____,
pec _____@_____;
- Impresa armatrice denominata _____ con sede nel
Comune di _____ Prov. _____ Via/Piazza
_____ telefono _____, Partita I.V.A.
_____, e mail _____@_____,
pec _____@_____
- Impresa armatrice denominata _____ con sede nel
Comune di _____ Prov. _____ Via/Piazza
_____ telefono _____, Partita I.V.A.
_____, e mail _____@_____,
pec _____@_____

- Impresa armatrice denominata _____ con sede nel Comune di _____ Prov. _____ Via/Piazza _____ telefono _____, Partita I.V.A. _____, e mail _____@_____, pec _____@_____
- Impresa armatrice denominata _____ con sede nel Comune di _____ Prov. _____ Via/Piazza _____ telefono _____, Partita I.V.A. _____, e mail _____@_____, pec _____@_____
- Impresa armatrice denominata _____ con sede nel Comune di _____ Prov. _____ Via/Piazza _____ telefono _____, Partita I.V.A. _____, e mail _____@_____, pec _____@_____
- (Altri soggetti)

CHIEDE

ai sensi del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, Misura 40 denominata “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili”, § 1, lettera a), la concessione del contributo pubblico di Euro _____ (in lettere: _____ / _____), pari al _____ % dell’investimento complessivo di Euro _____ per la realizzazione del Progetto avente la seguente denominazione: “ _____” localizzato nel Comune di _____ Via _____ Prov. _____

A TAL FINE,

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità, ed in particolare che il richiedente:

- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non versa in stato di

cessazione d'attività;

- è in regola con gli obblighi derivanti dalla contrattazione collettiva, dalla normativa lavoristica, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg (UE) n. 508/2014;
- non sussistono a proprio carico, cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n.575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- non è oggetto di alcun procedimento per l'applicazione di misure della prevenzione di cui alla L. n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni o norme nazionali equivalenti;
- alla data di presentazione dell'istanza , non risulta debitore di un finanziamento ai sensi del Programma FEP 2007/2013, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- nei suoi confronti non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari;
- è in regola con gli obblighi concernenti il pagamento d'imposte e tasse, secondo la legislazione dello Stato in cui ha sede legale;
- non ha beneficiato per l'investimento per il quale inoltra la presente istanza di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali e di non proporre in futuro istanze in tal senso, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
- gli interventi previsti nell'istanza non attengono la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei 5 anni precedenti la data di pubblicazione del presente Avviso.

SI IMPEGNA

A pena di decadenza dai benefici :

- a non effettuare transazioni finalizzate all'acquisizione di beni e servizi nei confronti di parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado, né con persone giuridiche che ricomprendono parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado;
- a non alterare, salvo preventiva autorizzazione del Servizio Politiche e Sostegno all'Economia ittica, la natura, la destinazione e la proprietà dell'operazione finanziata, per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data dell'atto amministrativo di liquidazione e pagamento del saldo finale;
- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(UE) 508/2014 Capo VI.

ESONERA

- l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e solleva l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, autorizza la Regione Abruzzo al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

li

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: Numero documento:

Rilasciato da: il/...../..... data scadenza.....

In fede (firma del richiedente)

Allegato B – Spese ammissibili

L'ammissibilità delle spese è regolata dal documento “*Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEAMP 2014-2020*” in fase di perfezionamento.

1. Spese ammissibili

L'art. 40 del Reg. (UE) n. 508/2014 prevede investimenti volti a proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione, se del caso, dei pescatori. In quest'ottica il Reg. delegato (UE) 531/2015, al capo IV, art. 7, riporta le seguenti spese:

- rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare per lottare contro la pesca fantasma;
- acquisto e, se del caso, installazione a bordo di sistemi di raccolta e stoccaggio dei rifiuti;
- predisposizione di programmi di raccolta dei rifiuti per i pescatori partecipanti;
- acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti;
- campagne di comunicazione, d'informazione e di sensibilizzazione per incoraggiare i pescatori e altri portatori d'interesse a partecipare a progetti di rimozione degli attrezzi da pesca perduti;
- formazione dei pescatori e degli agenti portuali;

Spese generali:

le spese generali sono considerate ammissibili se collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione e sono disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 8% del costo progettuale totale calcolato al netto delle stesse spese generali, per interventi che prevedano la realizzazione di opere edili e affini; sono riconosciute nel limite del 4% per interventi che non prevedano le predette opere edili e affini. Segue una lista indicativa dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- spese per consulenza tecnica e finanziaria;
- spese per consulenze legali;
- parcelle notarili e spese relative a perizie tecniche o finanziarie;

- spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- spese per garanzie fideiussorie;
- spese materiali per studi/indagini/analisi preliminari (ad esempio chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- spese per la costituzione di ATI/ATS;

IVA:

In base a quanto disposto dal RDC articolo 69, paragrafo 3, lettera c, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Costituiscono spesa ammissibile:

- l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione;
- ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi SIE, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.

Locazione finanziaria (leasing)

E' ammissibile la spesa per la locazione finanziaria (leasing) nella forma di aiuto all'utilizzatore: costituiscono spesa ammissibile, i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente.

La spesa per la locazione finanziaria è ammissibile alle seguenti condizioni:

- nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
- l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria, di cui al precedente punto, è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
- nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere

dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

2. spese non ammissibili

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- costi per la manutenzione ordinaria;
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti forniti da soci;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

**Allegato C – Schema di check list istruttoria per la valutazione di ricevibilità
delle istanze**

Numero protocollo domanda: del.....		
Codice FEAMP attribuito all'Istanza:		
La domanda è conforme al modello Allegato A	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
La domanda è debitamente sottoscritta	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
La domanda è corredata del documento di identità del richiedente	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
La domanda è corredata di una Relazione tecnica illustrativa dell'intervento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ESITO VALUTAZIONE DI RICEVIBILITA'		
<input type="checkbox"/> Istanza ricevibile		
<input type="checkbox"/> Istanza irricevibile in quanto non ricorre la condizione indicata al paragrafo 9.1 dell'Avviso ed è pertanto esclusa dal prosieguo della valutazione		

Allegato D - Schema di check list istruttoria per la valutazione di ammissibilità

VERIFICA REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E DI COERENZA CON LE PRESCRIZIONI DELL'AVVISO		
1. Possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2. Coerenza dell'intervento con le finalità della Misura e con i parametri di cofinanziamento specificati nell'art.5;	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3. Perfezione documentale		
-Relazione tecnico – illustrativa dell'intervento sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-elaborati grafici	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-layout dei macchinari e delle attrezzature	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-computo metrico estimativo analitico	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-almeno tre preventivi di spesa emessi da Ditte fornitrici concorrenti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-quadro di raffronto dei preventivi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-Statuto e Atto costitutivo del raggruppamento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-atto da cui risulti che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-Documentazione attestante il titolo giuridico che legittima la disponibilità dell'area	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-Elenco delle autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi necessari ai fini della realizzazione dell'intervento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-Autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi già rilasciati da Pubbliche amministrazioni ovvero relative richieste	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-Dichiarazione concernente gli indicatori di risultato	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> ISTANZA AMMISSIBILE		
<input type="checkbox"/> ISTANZA DA INTEGRARE.....		
<input type="checkbox"/> ISTANZA NON AMMISSIBILE		

Allegato E – Schema di Check list istruttoria (Scheda di riepilogo)

Richiedente	
Sede legale	
Partita IVA / C.f.	
Codice identificativo progetto	
Denominazione del progetto	
Costo progettuale	
Contributo richiesto	
Cofinanziamento privato	
Localizzazione dell'intervento	

RIEPILOGO COSTI PROGETTUALI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa complessiva (€)
rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti,				
acquisto e installazione a bordo di sistemi di raccolta e stoccaggio dei rifiuti;				
predisposizione di programmi di raccolta dei rifiuti per i pescatori partecipanti,				
acquisto e installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti;				
campagne di comunicazione e d'informazione				
formazione dei pescatori e degli agenti portuali				
Spese generali				
TOTALE (€)				

Allegato F – Griglia di Valutazione

La griglia di valutazione dettaglia le modalità di attribuzione dei punteggi ai profili valutativi desumibili dai criteri di selezione indicati nell'articolo 9, § 9.3 dell'Avviso.

I criteri di selezione, si distinguono in tre tipologie:

1. Criteri trasversali, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi;
2. Criteri specifici del richiedente, riferiti a specifiche caratteristiche detenute dal richiedente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento;
3. Criteri specifici dell'operazione, riferiti alle caratteristiche dell'operazione. Tali criteri, essendo legati alla realizzazione dell'operazione, andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei criteri sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1 e coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del punteggio (P) è approssimato alla seconda cifra decimale. Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno, il progetto deve ottenere un punteggio pari almeno a 1, da raggiungere con almeno 2 criteri. In caso di parità di punteggio, si dà preferenza al progetto che prevede il coinvolgimento nella raccolta dei rifiuti del maggior numero di imbarcazioni da pesca.

La Griglia di valutazione si articola come di seguito indicato:

Criteri di selezione delle operazioni	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=CxPs
CRITERI TRASVERSALI			
L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair	C=1 se l'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con più di un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair	0	
	C=0 se l'operazione NON prevede interventi coerenti (Ic) con nessuna azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair		
Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti l'Organo decisionale	C=1 in caso di età ≤ 40 anni	0	
	C=0 in caso di età > 40 anni		
Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, in caso di pescatore o armatore	C=1 se SI	0	
	C=0 se NO		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE			

Allegato 1) alla Determinazione DPD027/66 del 31/05/2019

Domanda collettiva	C=0 se N componenti il raggruppamento=3	1	
	C=1 se N componenti il raggruppamento ≥ 4		
L'operazione ricade in un'area che è stata oggetto di un Piano di Gestione approvato	C=1 se SI	0	
	C=0 se NO		
Numero di imbarcazioni da pesca partecipanti all'iniziativa	C=0 se N =5	1	
	C=0,5 se N compreso tra 6 e 9		
	C=1 se N è superiore a 10		
Intensità degli interventi di rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare per lottare contro la pesca fantasma	C=Costo investimento tematico/ Costo totale investimento	1	
Intensità degli interventi relativi all'acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti	C=Costo investimento tematico/ Costo totale investimento	1	
Estensione in ettari dell'area marine di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica	C=0 se $ha \leq 1$ C=1 se $ha > 1$	0	
Numero di aree marine di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica coinvolte,	C=Costo investimento tematico/ Costo totale investimento	0	
L'operazione prevede la raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare, ad esempio la rimozione degli attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini	C=0 se SI	0	
	C=0 se NO		
L'operazione è volta a fornire un contributo per una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine	C=1 se SI	0	
	C=0 se NO		
L'operazione è volta al miglioramento della consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina	C=1 se SI	0	
	C=0 se NO		
L'operazione prevede la partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili, comprese la loro preparazione scientifica e valutazione	C=1 se SI	0	
	C=0 se NO		
L'operazione è svolta in un'area in cui sono presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti marini	C=1 se SI	1	
	C=0 se NO		
La domanda è presentata da un RTI/ATS che alla scadenza del presente avviso non risulti beneficiaria in esito al primo Avviso approvato con Determinazione DPD027/13 del 08/02/2019	C=1 se SI	1	
	C=0 se NO		

Allegato G – Schema di Check list valorizzazione delle istanze

Criteria di selezione delle operazioni	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=CxPs
CRITERI TRASVERSALI			
L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair		0	
Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti l'Organo decisionale		0	
Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, in caso di pescatore o armatore		0	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE			
Domanda collettiva		1	
L'operazione ricade in un'area che è stata oggetto di un Piano di Gestione approvato		0	
Numero di imbarcazioni da pesca partecipanti all'iniziativa		1	
Intensità degli interventi di rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare per lottare contro la pesca fantasma		1	
Intensità degli interventi relativi all'acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti		1	
Estensione in ettari dell'area marine di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica		0	
Numero di aree marine di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica coinvolte,		0	
L'operazione prevede la raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare, ad esempio la rimozione degli attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini		0	
L'operazione è volta a fornire un contributo per una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine		0	
L'operazione è volta al miglioramento della consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina		0	
L'operazione prevede la partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili, comprese la loro preparazione scientifica e valutazione		0	
L'operazione è svolta in un'area in cui sono presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti marini		1	
La domanda è presentata da un RTI/ATS che alla scadenza del presente avviso non risulti beneficiaria in esito al primo Avviso approvato con Determinazione DPD027/13 del 08/02/2019		1	

Allegato H- Dichiarazione di avvio dei lavori

Alla Regione Abruzzo

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica

Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Misura 1.40 – “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili” - (art. 40.1, lett. a del Reg. UE n. 508/2014).

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____,
Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____,
nella qualità di Rappresentante Legale del RTI/ATS _____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
Codice Fiscale _____

Partita I.V.A. _____, telefono _____, e-mail _____, PEC _____ in qualità di beneficiario del contributo complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 - Misura 1.40 - art. 40.1, lett. a) del Reg. UE 508/2014, con riferimento all’istanza identificata dal codice FEAMP _____,

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

che i lavori progettuali sono stati avviati in data _____

La data di inizio lavori corrisponde a (barrare la/e voce/i che interessa/no):

- data del primo d.d.t. o fattura accompagnatoria;
- data di versamento della caparra confirmatoria;
- data del contratto di fornitura (qualora registrato);

ALLEGA:

copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità.

COMUNICA

che la documentazione tecnica e contabile relativa all’attuazione del progetto è ubicata al seguente indirizzo:

Comune _____, Via _____ n. _____,
Piano _____ Stanza _____ tel. _____ Nominativo del
Responsabile _____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

li

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il:

Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Allegato I – Richiesta di liquidazione anticipazione

Alla Regione Abruzzo

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica

Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Misura 1.40 – “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili” - (art. 40.1, lett. a del Reg. UE n. 508/2014).

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____,
Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____,
nella qualità di Rappresentante Legale del RTI/ATS _____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
Codice Fiscale _____
Partita I.V.A. _____, telefono _____, e-mail _____,
PEC _____ in qualità di beneficiario del contributo complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 - Misura 1.40 - art. 40.1, lett. a) del Reg. UE 508/2014, con riferimento all'istanza identificata dal codice FEAMP _____,

CHIEDE

l'erogazione del contributo di € _____ pari al 20% del contributo concesso a titolo di anticipazione, mediante accredito sul conto corrente n° _____ dedicato all'attuazione del Progetto, intrattenuto presso il seguente Istituto bancario _____
agenzia _____

Codice IBAN _____

Su cui sono delegati ad operare i seguenti soggetti:

-nome e cognome _____ nato a _____ il _____
C.F. _____

-nome e cognome _____ nato a _____ il _____
C.F. _____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

lì _____ / _____ / _____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Allegato 1) alla Determinazione DPD027/66 del 31/05/2019

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il:

Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Allegato L – Richiesta di liquidazione per stato d'avanzamento lavori

Alla Regione Abruzzo

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica

Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Misura 1.40 – “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili” - (art. 40, § 1, lett. a del Reg. UE n. 508/2014).

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____,
Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____,
nella qualità di Rappresentante Legale del RTI/ATS _____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
Codice Fiscale _____
Partita I.V.A. _____, telefono _____, e-mail _____,
PEC _____ in qualità di beneficiario del contributo complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 - Misura 1.40 - art. 40.1, lett. a) del Reg. UE 508/2014, con riferimento all'istanza identificata dal codice FEAMP _____,

CHIEDE

l'erogazione del contributo di € _____ pari al _____% del contributo concesso, a titolo di SAL, mediante accredito sul conto corrente n° _____ dedicato all'attuazione del Progetto, intrattenuto presso il seguente Istituto bancario _____
agenzia _____

Codice IBAN _____

Su cui sono delegati ad operare i seguenti soggetti:

-nome e cognome _____ nato a _____ il _____
C.F. _____

-nome e cognome _____ nato a _____ il _____
C.F. _____

A TAL FINE

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

che al momento della presente richiesta, l'avanzamento finanziario corrisponde ad € _____, pari al _____% della spesa ammessa e l'avanzamento fisico è pari al _____% del totale dei lavori preventivati;

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);
- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

lì

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il:

Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Allegato M – Richiesta di liquidazione contributo totale / saldo finale

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica
Pec: dpd027@pec.regione.abruzzo.it

Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Misura 1.40 – “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili” - (art. 40.1, lett. a del Reg. UE n. 508/2014).

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____,
Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____,
nella qualità di Rappresentante Legale del RTI/ATS _____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
Codice Fiscale _____
Partita I.V.A. _____, telefono _____, e-mail _____,
PEC _____ in qualità di beneficiario del contributo complessivo di € _____ spettante ai sensi del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 - Misura 1.40 - art. 401, lett. a) del Reg. UE 508/2014, con riferimento all’istanza identificata dal codice FEAMP _____,

CHIEDE

l’erogazione del contributo di € _____ mediante accredito sul conto corrente n° _____ dedicato all’attuazione del Progetto, intrattenuto presso il seguente Istituto bancario _____
agenzia _____

Codice IBAN _____

Su cui sono delegati ad operare i seguenti soggetti:

-nome e cognome _____ nato a _____ il _____
C.F. _____
-nome e cognome _____ nato a _____ il _____
C.F. _____
-

A TITOLO DI:

saldo dello stato finale dei lavori, avendo già percepito la somma di € _____ a titolo di _____ (indicare se anticipo e/o SAL);

richiesta della totalità del contributo in unica soluzione.

A TAL FINE

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

- che al momento della presente richiesta, lo stato di avanzamento lavori è pari al _____% rispetto al totale dei lavori preventivati;
- che il progetto realizzato è pienamente funzionale e coerente col progetto approvato.

DICHIARA, altresì che:

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);
- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;

COMUNICA

che la documentazione tecnica e contabile relativa all'attuazione del progetto è ubicata al seguente indirizzo:

Comune _____, Via _____ n. _____,
Piano _____ Stanza _____ tel. _____ Nominativo del
Responsabile _____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

il

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il:

Data di scadenza:

IN FEDE

Allegato N – Elenco riepilogativo delle spese sostenute

Fattura o altra documentazione equivalente (descrizione) , data e numero)	Spesa sostenute (descrizione sintetica)	Data avvenuto pagamento	Codice Pagamento (*)	Importo pagato al netto dell'IVA (euro)
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Descr. n.....del				
Totale				

(*) codice di pagamento:
 1 - ricevuta bancaria (RI.BA.); 2 - bonifico; 3 - assegno;
 4 - cambiale pagata;
 5 - altro (specificare).....

Data.....

TIMBRO E FIRMA
 DEL BENEFICIARIO

Allegato O – dichiarazione liberatoria

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____,
 in via _____, P.IVA: _____,
 in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione** _____,
 relativa alla **Misura** _____ del PO – FEAMP, alla prestazioni richieste
 dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

Fattura n.	del	Importo - €
_____	___ / ___ / _____	_____, ___

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

Fattura n.	Estremi del Pagamento		
	modalità	CRO n.	del
_____	_____	_____	___ / ___ / _____

In fede.

_____, li ___ / ___ / _____

Firma

Allegato P - Affidamento bancario

Documentazione attestante la capacità economica del richiedente

- 1) liquidità disponibile su conti correnti intestati alla Ditta richiedente e dedicati espressamente all'attuazione del progetto;
- 2) eventuali autorizzazioni a scoperti di conto e relativo importo;
- 3) titoli azionari, obbligazionari e similari intestati alla Ditta richiedente al loro valore attuale;
- 4) impegno a liquidare alla Ditta richiedente prestiti finalizzati all'attuazione del progetto e relative quantificazione ed indicazione della tempistica di erogazione;
- 5) l'affidamento può essere integrato anche da fatture ed altra documentazione contabile equivalente inerente ai pagamenti di spese effettuate per il progetto a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso, ovvero da altri elementi dimostrativi della capacità economica del richiedente, da documentare puntualmente, fino a concorso del cofinanziamento dovuto.

Allegato Q – Schema di Check list di progetto/intervento

CHECK LIST – SEZIONE ANAGRAFICA

SCHEDA ANAGRAFICA CHECK LIST DI PROGETTO. Controlli di 1° LIVELLO	
Priorità	
Obiettivo tematico	
Misura	
Codice progetto (CUP)	
Titolo progetto	
Indicatore di output (art. 43 , paragrafi 1 o 3 , del Reg. FEAMP) e relativa misura.	
Localizzazione progetto	
Beneficiario (indirizzo completo) e C.F./P.I.	
Costo progettuale ammesso in concessione	Euro
Contributo pubblico ammesso in concessione	Euro pari al% costo progettuale ammesso in concessione.
Costo progettuale ammesso in variante come approvata dal Servizio competente	Euro
Contributo pubblico ammesso in variante come approvata dal Servizio competente	Euro pari al% costo progettuale ammesso in variante.
Obiettivo del controllo di primo livello (descrivere)	Verifica per erogazione 1° SAL, Saldo, ecc.
Spesa progettuale ammissibile accertata a seguito di verifica di primo livello	Euro
Contributo pubblico ammissibile a seguito di verifica di primo livello	Euro pari al% della spesa progettuale ammissibile accertata a seguito di verifica 1° livello.
Altre agevolazioni richieste e/o ottenute dichiarate dal Beneficiario	Euro...a titolo di anticipo, 1° SAL , ecc.
Contributo pubblico ammesso a seguito di verifica di primo livello	Euro
Legale rappresentante del Soggetto Beneficiario presente al controllo in loco	
Nominativi del/i verificatore/i incaricato/i	
Nominativi del/i Tecnico/i verificatore/i dell'Assistenza Tecnica
Data esecuzione controllo documentale, propedeutico al sopralluogo

Allegato 1) alla Determinazione DPD027/66 del 31/05/2019

Data di convocazione del controllo in loco
Data di esecuzione del controllo in loco
Data esecuzione controllo documentale, successivamente al controllo in loco
Data chiusura del verbale

Generalità e firme dei soggetti verificatori che hanno eseguito i controllo di 1° livello Tecnica:

.....

CHECK LIST 1° LIVELLO – SEZIONE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

N. progr.	ATTIVITÀ DI CONTROLLO	Si	No	N/A	Tipologia ed estremi della documentazione di riferimento per il controllo.	Commenti
1	Esiste il provvedimento di concessione del progetto ?					
2	Sono state approvate eventuali variazioni e/o varianti tecniche del progetto ?					
3	Il beneficiario risulta operativo e presente in loco ?					
4	L'Investimento rispetta i termini di realizzazione /completamento indicati nell'art. 14 dell'Avviso ?					
5	Risulta realizzata e documentata almeno il 50% della spesa ammessa in concessione entro 12 mesi dalla data di notifica della concessione medesima ?					
6	Il Beneficiario ha dato comunicazione della data di inizio lavori entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso ?					
7	Sono state riscontrate proroghe formalmente autorizzate dal Servizio competente ? .					
8	E' disponibilità la documentazione prevista dall'Avviso per la rendicontazione ?					
9	Le spese sostenute rispettano i termini e le condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 3 dell'Avviso pubblico ?					
10	La documentazione giustificativa di spesa è congruente rispetto alla documentazione inerente i pagamenti sostenuti ?					
11	E' riscontrato un sistema di contabilità o codifica separata della spesa (fatture /causali di pagamento con dicitura "PO FEAMP 2014 – 2020 – Misura ___ - C.U.P.____") e impiego di conto corrente dedicato intestato al beneficiario (art. 12, paragrafo 5 e art. 11 - pagamento SAL /Saldo, 5° lineetta, dell'Avviso) ?					
12	E' assicurata la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute per un periodo di cinque anni con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale ?					
13	Risultano rispettati i vincoli di destinazione , fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali ?					
14	Le modalità di pagamento delle spese sostenute e rendicontate corrispondono a quelle di cui all'art. 12, paragrafo 4, dell'Avviso ?					
15	Le registrazioni Contabili sui libri Iva e /o Giornale (ove pertinente) sono state effettuate ?					
16	I beni oggetto di finanziamento sono adeguatamente e correttamente registrati nel libro degli inventari e nel registro beni ammortizzabili ?					
17	Vi è coerenza dei lavori, beni e servizi realizzati rispetto a quanto previsto nel progetto e nei documenti amministrativo-contabili prodotti dal Beneficiario, anche in relazione alle risorse umane utilizzate ?					

Allegato 1) alla Determinazione DPD027/66 del 31/05/2019

18	Sono state acquisite le autorizzazioni previste dall'Avviso/progetto ammesso a contributo, necessarie per poter ritenere utilizzabili e funzionali i beni e le strutture ammesse a finanziamento per le finalità del progetto ?				
19	L'intervento può ritenersi funzionante ?				
20	E' possibile verificare il corretto avanzamento o completamento dell'investimento e/o della fornitura di beni/servizi e/o dell'attività rispetto a quanto previsto dall'operazione ?				
21	Il beneficiario dimostra di ottemperare agli adempimenti relativi alla pubblicità, ai sensi dell'art. 12 , paragrafo 8, dell'Avviso (solo per importi di spesa progettuale ammessa in concessione maggiori di 500 mila euro, iva inclusa).				
22	Gli indicatori di progetto, ed i valori riscontrati, sono coerenti con il progetto ammesso in concessione/variante ?				
23	Sono rispettate, le disposizioni del "Codice degli appalti" di cui al D.lgs. del 18 aprile 2016 n. 50, verificate sulla base , in quanto pertinenti, di una o più delle "chek-list appalti" , pubblicate nel sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ nella sezione FEAMP-Avvizi pubblici dedicata all'Avviso pubblico della Misura 1.43 ?				
24	La verifica in loco può ritenersi ammissibile ?				
25	In caso la domanda di cui al punto precedente fosse parzialmente soddisfatta, indicare le integrazioni necessarie nella sezione "Commenti".				
26	Le eventuali integrazioni di cui al punto precedente sono state trasmesse dal soggetto richiedente entro i termini previsti ?				
27	Le eventuali integrazioni risultano idonee al fine di poter ritenere concluso positivamente il controllo in loco ?				

Allegati (descrivere):

Allegato R – Dichiarazione concernente gli indicatori di risultato

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____ Provincia _____,
 Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____,
 nella qualità di Legale Rappresentante del RTI/ATS _____
 con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza
 _____ Codice Fiscale _____
 Partita I.V.A. _____, telefono _____, e-
 mail _____, PEC _____

DICHIARA

che gli indicatori di risultato interessati dal progetto, sono quelli di seguito evidenziati:

(*)	indicatori	Unità di misura	Valore previsto	Valore realizzato (**)
	Non Applicabile	--		
	Variazione delle catture accidentali	Migliaia di euro		
	Variazione delle catture accidentali	Tonnellate		
	Variazione dell'efficienza energetica dell'attività di cattura	Litri carburante/ ton di prodotto sbarcato		

(*): indicare con una X l'indicatore o gli indicatori di progetto.

(**): da compilare a completamento del progetto

Luogo e data

Firma
